

DELIBERA N. 380/22/CONS

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL LISTINO IN “AREE BIANCHE C&D” PROPOSTE DAL CONCESSIONARIO DI AIUTI DI STATO OPEN FIBER

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 26 ottobre 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)* (CCEE o Codice UE);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” entrato in vigore in 24 dicembre 2021 (Codice);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE*”;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante il “*Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 124/22/CONS;

VISTA la “*Strategia Italiana per la banda ultra larga*”, approvata dal Consiglio dei

ministri il 3 marzo 2015 (di seguito denominata “*Strategia BUL*”);

VISTA la delibera n. 120/16/CONS, del 7 aprile 2016, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida*”);

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di Aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR; in tal senso, esse stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l’aiuto in relazione: i) all’identificazione delle aree interessate dall’aiuto (*target areas*), ii) all’individuazione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata ed iii) ai prezzi di tali servizi nonché, iv) alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l’accesso alla rete sussidiata e l’operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull’uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell’Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell’orientamento al costo;

CONSIDERATO che uno dei principi sanciti con gli *Orientamenti della CE* in materia di Aiuti di Stato è quello della massima disaggregazione della rete sovvenzionata, in particolare al punto 78, lettera g) “*Le imprese sovvenzionate dovrebbero, in linea di principio, offrire una gamma più ampia di prodotti di accesso all’ingrosso rispetto a quelli imposti dalle ANR nel contesto della regolamentazione settoriale agli operatori che godono di significativo potere di mercato, in quanto il beneficiario utilizza non solo risorse proprie, ma anche il denaro dei contribuenti per installare la propria infrastruttura*”;

CONSIDERATO che la delibera n. 120/16/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE* del 2013, sono stati definiti i bandi per la concessione degli Aiuti di Stato conferiti nell’ambito della *Strategia BUL* del 2015. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all’ingrosso, il

Concessionario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali di accesso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 120/16/CONS. Tali servizi, con i relativi prezzi stabiliti secondo le indicazioni della delibera n. 120/16/CONS, sono riportati nell'allegato alla lettera di invito per la partecipazione alla singola gara (*"Listino Infratel"*). Sulla base della delibera n. 120/16/CONS, l'Autorità ha altresì approvato, tenuto conto delle previsioni del bando, nel corso della riunione tenutasi il 29 novembre 2018, i prezzi dei servizi non già inclusi nel *Listino Infratel* (servizi aggiuntivi), offerti dalla società Open Fiber S.p.A. (*"OF"*) – aggiudicataria degli Aiuti di Stato del Piano a Banda Ultra Larga – secondo criteri di equità e ragionevolezza, oltre che tenendo conto dei prezzi di servizi analoghi approvati per TIM;

VISTA la lettera della società Open Fiber S.p.A. del 22 marzo 2022, indirizzata all'Autorità, avente ad oggetto *"Annullamento ordini in delivery – richiesta di approvazione modifica Listino C e D"*;

CONSIDERATO che, in tale lettera, OF ha presentato una proposta di modifica del Listino dei servizi nelle aree bianche C&D (*"Listino"*) avente ad oggetto l'introduzione della gestione dell'annullamento di ordini in *delivery* per i seguenti servizi: P2P FTTB, IRU Fibra Spenta per rilegamento nodi operatore, P2P Attivo, Colocazione e Raccordo al PCN;

CONSIDERATO che nella sua proposta, OF precisa quanto segue. Il *Listino* attuale non prevede, attualmente, per gli Operatori acquirenti dei servizi all'ingrosso (*"Operatori"*) la possibilità di annullare un ordine per i menzionati servizi. Ne consegue che, una volta che un ordine, ad esempio, di IRU Fibra Spenta sia stato emesso, l'Operatore deve in ogni caso corrispondere ad OF i corrispettivi previsti dal singolo servizio richiesto. Al fine di evitare un inutile spreco di risorse, e al contempo soddisfare le esigenze degli Operatori stessi che dovessero riscontrare la necessità di annullare un ordine per i servizi sopra citati, Open Fiber propone quindi di prevedere nel *Listino* la gestione di tali casistiche di annullamento degli ordini, secondo la modalità seguente. Nel caso in cui l'Operatore richieda l'annullamento di un Ordine nei cinque giorni lavorativi successivi all'invio dell'ordine stesso (*"periodo di franchigia"*), non dovrà corrispondere nulla ad Open Fiber. Per gli annullamenti intervenuti, invece, successivamente a tale termine, l'Operatore dovrà corrispondere ad Open Fiber, in unica soluzione, un importo pari a 300 €. A tale importo si aggiunge il ristoro di eventuali costi documentati (permessi, noli, etc.) sostenuti da Open Fiber fino alla data di annullamento dell'ordine di *delivery*. Per i servizi che includono uno studio di fattibilità, infine, le condizioni di annullamento vengono specificate direttamente nel documento di offerta;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le condizioni economiche del servizio sopra descritto, esse appaiono stabilite in linea con i principi di equità e ragionevolezza; in particolare, il valore di 300 euro proposto risulta allineato con l'importo applicato

dall'operatore regolato nei mercati dei servizi di accesso TIM nelle proprie Offerte di Riferimento, come approvate dall'Autorità;

RITENUTO che l'integrazione proposta da OF sia da considerarsi favorevole per l'intero mercato nonché ragionevole, e che pertanto OF possa integrare il *Listino* quanto prima e rendere disponibile al mercato tale innovazione;

VISTA la lettera della società Open Fiber S.p.A. del 28 giugno 2022, indirizzata all'Autorità, avente ad oggetto “*Comunicazione di introduzione di nuovi profili di velocità del servizio OpenStream FTTH – Aree Bianche*”;

CONSIDERATO che, in tale lettera, OF ha presentato una proposta di integrazione del *Listino* avente ad oggetto l'introduzione di nuovi profili di velocità per i servizi di accesso attivi *OpenStream FTTH*. Trattasi, in particolare, dei profili *OpenStream 1000/500 Mb* e *OpenStream 2500/500 Mb*, sia in versione Mono CoS che Multi CoS, che vanno ad aggiungersi ai profili già offerti (*OpenStream 1000/300 Mb* e *OpenStream 100/50 Mb*); per quanto riguarda le condizioni tecniche di fornitura dei nuovi profili, nonché quelle economiche applicate per gli stessi, queste rimangono inalterate e si applicano pertanto quelle dei profili esistenti, già approvate dall'Autorità nel 2018;

CONSIDERATO che la suddetta integrazione al *Listino* proposta da OF appare migliorativa per il mercato e senza aggravio di costi;

RITENUTO, pertanto, che tale integrazione possa essere inclusa nel *Listino*;

PRESO atto del fatto che il *Listino* di OF è già stato integrato con i suddetti profili di accesso secondo quanto risulta nella versione ad oggi pubblicata sul sito web della società;

VISTA la lettera della società Open Fiber S.p.A. del 4 luglio 2022, indirizzata all'Autorità, avente ad oggetto “*Servizio di fornitura di Fibra Ottica spenta ad un Punto Intermedio della rete del Concessionario – richiesta di approvazione*”;

CONSIDERATO che, in tale lettera, OF ha presentato un'ulteriore proposta di modifica del *Listino* che, in considerazione dell'evoluzione del mercato, è funzionale a fornire una maggiore flessibilità di accesso alla rete sovvenzionata, ampliandone i punti di disaggregazione;

CONSIDERATO che nella sua proposta, OF propone di introdurre un nuovo servizio di accesso alla “*Fibra Ottica spenta ad un Punto Intermedio della rete*”. Il servizio consiste nella cessione di una coppia di fibre ottiche (in modalità IRU 10, 15 e 20 anni) dal PCN di riferimento (Punto di Consegna Neutro, presso il quale sono forniti i servizi di accesso e gli Operatori possono co-locarsi) ad un Punto Intermedio della rete sovvenzionata. I Punti Intermedi disponibili per il servizio in oggetto sono individuati da OF e inclusi in una lista, aggiornata periodicamente e pubblicata sul portale web della

società. Il servizio, in breve, appare essere l'analogo del servizio, già incluso nel *Listino*, di "IRU fibra spenta per rilegamento nodo operatore", con la differenza che mentre nel servizio esistente le coppie di fibre ottiche fornite si estendono dal PCN ad un punto per il rilegamento del nodo operatore, nel caso del nuovo servizio queste vanno dal PCN fino ad un punto intermedio della rete, che nel *Listino* attuale non risulta disponibile. Si tratta in sostanza di un servizio già esistente che viene fornito in maniera maggiormente disaggregata. Più precisamente, OF precisa che i Punti Intermedi inclusi nella lista dei punti accessibili saranno, in prima istanza, i c.d. CNO (Centro Nodale Ottico), i ROE (Ripartitore Ottico Elettrico) interrati e i pozzetti già attrezzati con elementi di giunzione ottica. Tale insieme potrà essere ampliato in una fase successiva valutando ulteriori tipologie di punti di terminazione. L'effettiva disponibilità della fibra ottica spenta al Punto Intermedio del Concessionario richiesto è subordinata all'esito positivo di uno studio di fattibilità;

RILEVATO che, in merito alle condizioni tecniche di fornitura del servizio, il servizio proposto appare assimilabile al servizio – già presente nel *Listino* pubblicato – di accesso alla "fibra spenta per il rilegamento nodo operatore"; pertanto, da un punto di vista generale si può affermare che le condizioni tecniche di fornitura siano state correttamente definite e che l'unica differenza, potenziale, rispetto al servizio esistente riguarda la disponibilità di fibra ottica in un numero maggiore di nodi (Punti Intermedi);

RILEVATO a tal riguardo che per tale servizio la disponibilità di fibra ottica spenta è sempre da verificare caso per caso, in quanto trattasi di nuovi punti di accesso e che tale impostazione – ossia una valutazione *ad hoc* su base richiesta, attraverso uno studio di fattibilità, circa la disponibilità di fibra ottica – appare ragionevole alla luce del fatto che si tratta di un servizio introdotto *ex post*, successivamente all'assegnazione del bando e comunque dopo la fase progettuale;

RITENUTO opportuno che, al fine di limitare i casi in cui una richiesta di fibra ottica spenta non venga soddisfatta per mancanza di risorse, almeno nelle aree dove la rete della società è ancora in fase di realizzazione, vengano svolte opportune valutazioni da parte di OF per la posa di fibra ottica spenta aggiuntiva, da rendere disponibile nei nuovi Punti Intermedi di accesso, tenuto conto che per le sezioni di rete nuove ciò risulta realizzabile a costi marginali;

RILEVATO che, dai dati acquisiti dall'Autorità, rispetto ai nodi di rete ad oggi disponibili per l'accesso alla fibra spenta, con il nuovo servizio si aggiungono numerosi Punti Intermedi per l'accesso ai servizi di fibra spenta e che, pertanto, il livello di disaggregazione per l'accesso alla rete cresce in maniera considerevole con l'introduzione del nuovo servizio, di un fattore moltiplicativo superiore a 6 rispetto ai punti esistenti;

CONSIDERATO che le condizioni economiche di fornitura del servizio sono allineate a quelle già presenti nel *Listino* approvato dall'Autorità, con riferimento ai contributi *una tantum* (Studio di fattibilità, Aggiornamento Cartografia, Collaudo) ed ai canoni dei servizi di fibra spenta;

RILEVATO che le condizioni economiche del servizio risultano correttamente formulate, essendo agli effetti pratici il servizio del tutto analogo a quelli già offerti, ad eccezione del numero e della tipologia dei punti di accesso alla rete, e che l'unica differenza rilevata consiste nell'introduzione del servizio di collaudo della fibra (contributo di 85 €, non già presente per altri servizi nel *Listino* approvato dall'Autorità) per i nuovi punti di accesso;

RILEVATO altresì che analoga voce di collaudo della fibra ottica è presente anche nell'Offerta di Riferimento di TIM dei servizi di accesso alla fibra ottica in rete locale di accesso (*cfr.* OR di TIM 2021, approvata con delibera n. 39/22/CONS, in cui il contributo richiesto è pari a 85,96 €);

RITENUTO che l'integrazione proposta da OF sia pertanto da considerarsi favorevole per l'intero mercato nonché equa e ragionevole, e che quindi OF possa integrare il *Listino* quanto prima e rendere disponibile al mercato tale innovazione;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, le modifiche e integrazioni al *Listino* dei servizi all'ingrosso offerti dalla società Open Fiber S.p.A nelle aree c.d. bianche C&D come sopra rappresentate;

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitanio, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione di modifiche e integrazioni al Listino in aree bianche di Open Fiber

1. Sono approvate, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei Bandi di Infratel Italia S.p.A., le seguenti modifiche e integrazioni al *Listino* dei servizi all'ingrosso offerti dalla società Open Fiber S.p.A nelle aree bianche C&D del Piano a Banda Ultra Larga:
 - a) nuovo servizio di gestione dell'annullamento degli ordini in *delivery*, per i servizi di accesso P2P FTTB, IRU Fibra Spenta per rilegamento nodi operatore, P2P Attivo, Colocazione e Raccordo al PCN;
 - b) nuovi profili di velocità per il servizio attivo *OpenStream* FTTH a 1000/500 Mb

- e *OpenStream* a 2500/500 Mb, sia in versione Mono CoS che Multi CoS;
- c) nuovo servizio di fornitura di fibra ottica spenta ad un Punto Intermedio della rete di Open Fiber nelle aree bianche C&D.
2. La società Open Fiber S.p.A. pubblica sul proprio sito *web* il nuovo Listino dei servizi all'ingrosso offerti nelle aree bianche C&D, che integra le modifiche di cui al comma precedente, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è notificato alla società Open Fiber S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 26 ottobre 2022

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba